



■ **ROMBIOLO** L'uomo ricoverato presso il Policlinico universitario di Messina

# Un intervento all'avanguardia

*Una speciale protesi utilizzata per la prima volta in Sicilia su un paziente vibonese*

di **FRANCO PAGNOTTA**

**ROMBIOLO** - Ancora una notizia che fa bene sperare per il futuro della sanità nelle regioni del Sud Italia, da cui molte volte per curarsi si è costretti ad emigrare negli ospedali del Nord.

Protagonista di questa positiva esperienza è un paziente del Vibonese che da molti anni soffriva di una fastidiosa patologia alla colonna vertebrale che in alcuni periodi gli impediva di svolgere le più elementari azioni legate alla professione e alla vita quotidiana.

Ricoverato presso il Policlinico universitario di Messina "Gaetano Martino" nell'Unità operativa complessa di Neurochirurgia diretta dal professore Antonino Germanò, il paziente è stato operato nel reparto di Chirurgia del rachide guidato dal dottore Fabio Cacciola, che ha eseguito l'intervento con una tecnica all'avanguardia, sperimentata per la prima volta in Sicilia. In sostanza, da quanto è stato spiegato dagli stessi medi-



Il Policlinico Universitario di Messina

ci, il paziente era affetto da una "sindrome giunzionale", ovvero una patologia del rachide conseguente ad una progressiva stabilizzazione vertebrale, ed è stata utilizzata una protesi "custom-made".

«L'intervento - si legge nella nota dell'ospedale - è stato reso possibile grazie anche alla collaborazione di ingegneri biomedici della Mt-Ortho di Catania che, sulla scorta di una TC a strato sottile del rachide, hanno elaborato e sviluppato in 3D detta protesi, pertanto perfettamente

compatibile con l'anatomia loco-regionale del paziente». L'operazione (mini-invasiva ed all'avanguardia in questo campo) ha previsto un accesso laterale al rachide dal fianco sinistro, rispettando le strutture muscolari, una tecnica, quest'ultima, che di solito prevede anche un tempo posteriore durante il quale vengono inserite delle viti per via percutanea o open. In questo caso, grazie alla protesi custom-made il paziente non ha necessitato di questo secondo step chirurgico, riducendo quindi

i tempi operatori, di degenza ed il precoce ritorno alle quotidiane attività. A distanza di due settimane dall'intervento, l'interessato ha già incominciato ad avviarsi verso una riacquistata normalità, lasciandosi alle spalle quei lancinanti dolori che lo condizionavano anche nella postura.

«Ho vissuto in prima persona una esperienza di eccellenza sanitaria nella vicina Sicilia - racconta soddisfatto - il professore Fabio Cacciola, è calabrese, nativo di Scilla, e questo testimonia che anche da noi, come nella vicina Sicilia, abbiamo medici all'avanguardia che sanno applicare tecniche modernissime e mini invasive, riducendo di gran lunga anche i tempi di ripresa».

Un racconto che, come si diceva all'inizio, dovrebbe anche fare riflettere sulla consapevolezza che anche nelle nostre regioni esistono eccellenze sanitarie, che potrebbero ridurre di non poco l'emigrazione sanitaria, con tutti i disagi e i costi ad essa legati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ **NICOTERA** Dalla Prefettura Interdittiva antimafia Ristorante riabilitato

di **FRANCESCO TRIPALDI**

**NICOTERA** - Riabilitata dalla Prefettura di Vibo Valentia la "Ristorazione Collettiva di Salvatore Rugolo & C. s.a.s.", con sede a Nicotera.

La vicenda amministrativa del ristorante nicotereso risale all'aprile 2014, quando la sua ditta lavorava alle dipendenze del Comune di Limbadi, tra gli altri.

Esattamente il 2 aprile di quell'anno veniva raggiunta da interdittiva, ovvero da "informazione antimafia di carattere interdittivo", dovuta ad alcuni dipendenti con parentele ritenute con-

trondicate dall'Ufficio Territoriale del Governo. Il 19 dicembre del 2019 il legale Giulio

quale per anni ha peraltro lavorato prima dell'interdittiva in questione.

L'avvocato Giulio Ceravolo è estremamente soddisfatto del risultato conseguito: «Il mio assistito è un imprenditore serio - ha dichiarato il legale del titolare dell'esercizio commerciale - che esercita ed ha sempre esercitato la sua attività con grande correttezza e mirando ad offrire un servizio di livello, senza prendere scorciatoie di nessun tipo. Si chiede ai ragazzi delle scuole che lui ha servito il loro grado di soddisfazione, e sicuramente si ispirerà a

cosa parlo. Ritengo meriti pienamente un siffatto provvedimento, che gli restituisce

